

# 2017

## ***Relazione sulla gestione***

ai sensi dell'art. 231 TUEL,  
dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11  
e dell'art. 2427 cod. civ.

*Analisi tecnica della gestione  
finanziaria, economica  
patrimoniale e dei servizi*

Comune di Foiano della Chiana (AR)

**PREMESSA**

Signori Consiglieri,

la presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2017 che chiude con un avanzo pari ad € **2.325.152,23**.

Le principali attività svolte nel corso del 2017 ed i loro riflessi in termini finanziari ed economico-patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP. +RES.	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP. +RES.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.323.658,80			
Utilizzo avanzo di amministrazione	442.937,38		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	43.726,65				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	540.061,18				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.085.286,42	4.407.983,10	Titolo 1 - Spese correnti	7.093.684,41	6.359.475,77
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	630.003,83	705.115,14	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	178.733,27	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.713.015,11	1.678.209,95	Titolo 2 - Spese in conto capitale	715.570,74	842.630,27
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	465.046,98	288.569,20	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	374.895,94	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	40.000,00	40.000,00
			Fondo pluriennale vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	
<b>Totale entrate finali</b>	<b>8.920.077,55</b>	<b>10.403.536,19</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>8.402.884,36</b>	<b>7.242.106,04</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	81.877,86	81.877,86
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	790.703,49	790.703,49	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	790.703,49	721.296,52
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>790.703,49</b>	<b>790.703,49</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>872.581,35</b>	<b>803.174,38</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>9.710.781,04</b>	<b>11.194.239,68</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>9.275.465,71</b>	<b>8.045.280,42</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>		<b>AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA</b>	<b>435.315,33</b>	<b>3.148.959,26</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>9.710.781,04</b>	<b>11.194.239,68</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>9.710.781,04</b>	<b>11.194.239,68</b>

**Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio**

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

## **STRUTTURA DELLA RELAZIONE**

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE - APPENDICI DI ANALISI, dedicate all'approfondimento di taluni aspetti critici della gestione dell'ente e dei servizi dallo stesso erogati, attraverso la valorizzazione e l'analisi degli indicatori finanziari del rendiconto e dei servizi resi all'utenza.
- la TERZA PARTE, dedicata all'analisi della contabilità economico-patrimoniale.

## PARTE 1^ LA GESTIONE FINANZIARIA

### 1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) - l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			3.323.658,80
Riscossioni	702.742,80	7.167.838,08	7.870.580,88
Pagamenti	1.469.383,31	6.575.897,11	8.045.280,42
Saldo di cassa al 31 dicembre			3.148.959,26
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			3.148.959,26
Residui attivi	405.358,22	1.516.217,75	1.921.575,97
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	45.814,40	2.145.939,39	2.191.753,79
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			178.733,27
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			374.895,94
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie			0,00
<b>AVANZO (+) DISAVANZO (-)</b>			<b>2.325.152,23</b>

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

## **Approfondimento**

---

*In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.*

*D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta.*

*Rifacendoci a quanto fissato dal legislatore per l'individuazione delle condizioni di deficitarietà ai sensi dell'art. 242 del TUEL e dei successivi Decreti Ministeriali, potremmo ritenere che, sia nel caso di avanzo che in quello di disavanzo di amministrazione, valori particolarmente elevati e comunque superiori al 5% delle entrate correnti potrebbero misurare stati patologici se non trovano una adeguata giustificazione in alcuni eventi eccezionali verificatisi nel corso della gestione.*

---

### **1.1 La composizione del risultato d'amministrazione**

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

- I. la parte accantonata, che è costituita:
  - a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - c. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, ecc.);
- II. la parte vincolata, che è costituita:
  - a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
  - b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
  - c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
  - d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
- III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

### **Approfondimento**

---

*E' appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.*

---

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2017 del nostro ente è così riassumibile:



## 1.2 La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

### Approfondimento

*I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.*

*Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.*

*Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.*

*In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.*

*Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.*

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

<b>IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>Importi</b>
Accertamenti di competenza	8.684.055,83
Impegni di competenza	8.721.836,50
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1	583.787,83
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	553.629,21
<b>AVANZO (+) DISAVANZO (-)</b>	<b>-7.622,05</b>
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	442.937,38
<b>Saldo della gestione di competenza</b>	<b>435.315,33</b>

Il valore “*segnalatico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

Le parti del Bilancio	Importo 2017
<b>Risultato del Bilancio corrente</b> <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	341.937,90
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b> <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	93.377,43
<b>Risultato del Bilancio partite finanziarie</b> <i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	0,00
<b>Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)</b> <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00
<b>Saldo complessivo 2017 (Entrate - Spese)</b>	<b>435.315,33</b>

### Approfondimento

- *Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;*
- *il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;*
- *il **Bilancio delle partite finanziarie** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;*
- *il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.*

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.



Comune di Foiano della Chiana (AR)

<b>Entrate</b>	<b>Importo 2017</b>	<b>Spese</b>	<b>Importo 2017</b>
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	224.201,43	Disavanzo di amministrazione (+)	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	43.726,65	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (+)	178.733,27
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	5.085.286,42	Titolo 1 - Spese correnti (+)	7.093.684,41
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	630.003,83	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	81.877,86
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	1.713.015,11		
<b>Totale Titoli 1+2+3+fpv+avanzo</b>	<b>7.696.233,44</b>	<b>Totale Titoli 1+4+fpv+disavanzo</b>	<b>7.354.295,54</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
<b>Totale Rettifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale Rettifiche</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>7.696.233,44</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>7.354.295,54</b>
<b>Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)</b>			<b>341.937,90</b>



Comune di Foiano della Chiana (AR)

<b>Entrate</b>	<b>Importo 2017</b>	<b>Spese</b>	<b>Importo 2017</b>
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	218.735,95		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	540.061,18	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (+)	374.895,94
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	465.046,98	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	715.570,74
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	0,00	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie (+)	40.000,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	0,00		
<b>Totale Titoli 4+5+6+fpv+avanzo</b>	<b>1.223.844,11</b>	<b>Totale Titoli 2+3.01+fpv</b>	<b>1.130.466,68</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (+)	0,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00		
<b>Totale Rettifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale Rettifiche</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>1.223.844,11</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>1.130.466,68</b>
<b>Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)</b>			<b>93.377,43</b>

### 1.2.3 L'equilibrio del Bilancio delle partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio delle partite finanziarie". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio delle partite finanziarie è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate da riduzione attività finanziarie} = \text{Spese per incremento attività finanziarie}$$

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza. Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

#### EQUILIBRIO DEL BILANCIO PARTITE FINANZIARIE

Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	0,00
<b>Totale Titolo 7</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale Titolo 5</b>	<b>0,00</b>
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0,00
<b>Totale Rettifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale Rettifiche</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>0,00</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>0,00</b>
<b>Risultato del Bilancio movimento fondi (ENTRATA - SPESA)</b>			<b>0,00</b>

### 1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per

conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate c/terzi e partite di giro} = \text{Spese c/terzi e partite di giro}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

### EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	790.703,49	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	790.703,49
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>790.703,49</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>790.703,49</b>
<b>Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)</b>			<b>0,00</b>

### 1.3 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	1.921.575,97
Totale Residui passivi	2.191.753,79
<b>Apporto della gestione residui</b>	<b>-270.177,82</b>

### Approfondimento

*Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.*

*I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.*

*I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.*

*Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).*

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

<b>SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>RESIDUI INIZIALI</b>	<b>RESIDUI RIACCERTATI</b>	<b>PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO</b>
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	553.380,15	316.522,18	-42,80%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	156.898,86	0,00	-100,00%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	348.809,35	49.518,74	-85,80%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	39.317,30	39.317,30	0,00%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>1.098.405,66</b>	<b>405.358,22</b>	<b>-63,10%</b>

<b>SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI</b>	<b>RESIDUI INIZIALI</b>	<b>RESIDUI RIACCERTATI</b>	<b>PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	960.297,58	235,77	-99,98%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	533.322,41	40.578,63	-92,39%
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	59.157,84	5.000,00	-91,55%
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>1.552.777,83</b>	<b>45.814,40</b>	<b>-97,05%</b>

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

*Relazione sulla gestione 2017*

**Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza**

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2013) si riportano le seguenti tabelle:

TITOLO	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	316.522,18	928.861,14	1.245.383,32
2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	81.736,73	81.736,73
3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	9.152,46	14.625,76	25.740,52	329.142,10	378.660,84
4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	176.477,78	176.477,78
6 - Accensione di prestiti	39.317,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.317,30
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>39.317,30</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>9.152,46</b>	<b>14.625,76</b>	<b>342.262,70</b>	<b>1.516.217,75</b>	<b>1.921.575,97</b>

TITOLO	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	235,77	1.662.765,63	1.663.001,40
2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	36.820,30	3.758,33	365.021,85	405.600,48
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	118.151,91	123.151,91
<b>Totali</b>	<b>5.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>36.820,30</b>	<b>3.994,10</b>	<b>2.145.939,39</b>	<b>2.191.753,79</b>

Come si può vedere dalle tabelle non sussistono residui attivi precedenti al 2013 ad eccezione che al titolo VI (accensione di prestiti) e, relativamente ai residui passivi, al titolo V (partite di giro).

## 1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria,;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			3.323.658,80
Riscossioni	702.742,80	7.167.838,08	7.870.580,88
Pagamenti	1.469.383,31	6.575.897,11	8.045.280,42
Saldo di cassa al 31 dicembre			3.148.959,26
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12</b>			<b>3.148.959,26</b>

### Approfondimento

*Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.*

*La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente*

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le

componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2017, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

<b>Flussi di cassa 2017</b>	<b>Incassi / Pagamenti Competenza</b>	<b>Incassi / Pagamenti Conto Residui</b>	<b>Totale Incassi</b>
<b>Fondo cassa iniziale</b>			<b>3.323.658,80</b>
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	4.156.425,28	251.557,82	4.407.983,10
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	548.267,10	156.848,04	705.115,14
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.383.873,01	294.336,94	1.678.209,95
<b>Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)</b>	<b>6.088.565,39</b>	<b>702.742,80</b>	<b>6.791.308,19</b>
Titolo 1 - Spese correnti	5.430.918,78	928.556,99	6.359.475,77
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	81.877,86	0,00	81.877,86
<b>Totale Titoli 1+4 Spesa (B)</b>	<b>5.512.796,64</b>	<b>928.556,99</b>	<b>6.441.353,63</b>
<b>Differenza di parte corrente (C=A-B)</b>	<b>575.768,75</b>	<b>-225.814,19</b>	<b>349.954,56</b>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	288.569,20	0,00	288.569,20
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)</b>	<b>288.569,20</b>	<b>0,00</b>	<b>288.569,20</b>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	350.548,89	492.081,38	842.630,27
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	40.000,00	0,00	40.000,00
<b>Totale Titoli 2+3 Spesa (E)</b>	<b>390.548,89</b>	<b>492.081,38</b>	<b>882.630,27</b>
<b>Differenza di parte capitale (F=D-E)</b>	<b>-101.979,69</b>	<b>-492.081,38</b>	<b>-594.061,07</b>
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	790.703,49	0,00	790.703,49
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	672.551,58	48.744,94	721.296,52
<b>Fondo cassa finale</b>			<b>3.148.959,26</b>

### ***Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere***

L'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa.

## 2 IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2017

La Legge di stabilità per il 2016 ha abrogato tutte le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno introducendo, nel contempo, un nuovo vincolo di finanza pubblica, cosiddetto "principio del pareggio di bilancio", che si traduce nel saldo non negativo, in soli termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali il cui rispetto è esteso a tutti i comuni, anche quelli al di sotto dei 1.000 abitanti.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Si evince immediatamente come il nuovo vincolo di finanza pubblica, il saldo finale di competenza finanziaria, non avendo come aggregato rilevante la cassa, ha liberato definitivamente gli investimenti degli enti locali.

Nel contempo, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Il vincolo del pareggio di bilancio prevede, analogamente al precedente vincolo di finanza pubblica, il patto di stabilità, lo scambio di spazi a livello nazionale e regionali.

Per il nostro ente il vincolo del pareggio di bilancio è stato conseguito nei seguenti termini:

	<b>SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA</b>	<b>73</b>
+	Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00
-	Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00
+	Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00
-	Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00
=	<b>SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO</b>	<b>73</b>
	<b>Rispetto del Pareggio di Bilancio</b>	<b>SI</b>

### 3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

#### 3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2017, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.085.286,42	58,56%	4.156.425,28	57,99%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	630.003,83	7,25%	548.267,10	7,65%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.713.015,11	19,73%	1.383.873,01	19,31%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	465.046,98	5,36%	288.569,20	4,03%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	790.703,49	9,11%	790.703,49	11,03%
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>8.684.055,83</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.167.838,08</b>	<b>100,00%</b>

#### Approfondimento

*Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza". In particolare:*

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali

*l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;*

- *il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;*
- *il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;*
- *il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;*
- *il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente*
- *il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;*
- *il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.*

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2017 con quelle del precedente biennio. Nel nostro ente questo confronto evidenzia le seguenti risultanze:

<b>ENTRATE PER TITOLI ACCERTAMENTI COMPETENZA</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.762.971,08	4.924.828,67	5.085.286,42
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	737.624,76	708.869,49	630.003,83
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.754.470,00	1.770.116,41	1.713.015,11
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	351.027,28	700.002,11	465.046,98
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	774.326,13	920.511,53	790.703,49
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>8.380.419,25</b>	<b>9.024.328,21</b>	<b>8.684.055,83</b>

### **3.2 Analisi dei titoli di entrata**

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

### 3.2.1 Titolo 1 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo 1 dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2017 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.714.087,00	92,70%	3.785.225,86	91,07%
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	371.199,42	7,30%	371.199,42	8,93%
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>5.085.286,42</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.156.425,28</b>	<b>100,00%</b>

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2015 e del 2016.

TITOLO 1 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.751.371,27	4.670.354,24	4.714.087,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	11.599,81	254.474,43	371.199,42
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>4.762.971,08</b>	<b>4.924.828,67</b>	<b>5.085.286,42</b>

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Questa riflessione è importante anche al fine di comprendere le differenze di stanziamento e di accertamento presenti nelle varie tipologie di entrate rispetto ad anni precedenti riportate nella soprastante tabella.

#### Approfondimento

*Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Analizziamo quelle di maggiore interesse per gli enti locali.*

*La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in*

*alcuni casi non direttamente richiesti. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:*

- l'imposta municipale propria (IMU);*
- l'imposta sulla pubblicità;*
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo;*
- la tassa sui servizi indivisibili;*
- la tassa sui rifiuti solidi urbani.*

*La tipologia 104 "Compartecipazioni di tributi" accoglie le eventuali entrate relative alla compartecipazione IrPEF ed Iva;*

*La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.*

---

**3.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1**

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Imposta Municipale Propria IMU	2.288.000,00	2.330.881,90	101,87%	2.299.683,74	98,66%
Tassa sui Servizi Indivisibili	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Imposta sulla Pubblicità	87.000,00	87.000,00	100,00%	78.242,48	89,93%
Altre imposte	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale tributi diretti</b>	<b>2.375.000,00</b>	<b>2.417.881,90</b>	<b>101,81%</b>	<b>2.377.926,22</b>	<b>98,35%</b>
Tassa sui rifiuti (TARI)	1.690.198,91	1.751.482,02	103,63%	1.712.068,85	97,75%
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Altre tasse e tributi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale tributi indiretti</b>	<b>1.690.198,91</b>	<b>1.751.482,02</b>	<b>103,63%</b>	<b>1.712.068,85</b>	<b>97,75%</b>
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	270.206,43	354.035,69	131,02%	371.199,42	104,85%
<b>Totale analisi delle voci più significative del titolo 1</b>	<b>4.335.405,34</b>	<b>4.523.399,61</b>	<b>104,34%</b>	<b>4.461.194,49</b>	<b>98,62%</b>

**3.2.2 Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti**

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	624.461,55	99,12%	543.090,82	99,06%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	5.542,28	0,88%	5.176,28	0,94%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>630.003,83</b>	<b>100,00%</b>	<b>548.267,10</b>	<b>100,00%</b>

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2015 e del 2016.

<b>TITOLO 2</b> <b>ACCERTAMENTI COMPETENZA</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	737.624,76	700.311,21	624.461,55
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	3.030,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	5.528,28	5.542,28
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>737.624,76</b>	<b>708.869,49</b>	<b>630.003,83</b>

### Approfondimento

*Ai fini di una corretta lettura della tabella precedente, si ricorda che, con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale", il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito una completa e sostanziale revisione.*

*In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.*

### 3.2.3 Titolo 3 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2017 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

<b>TITOLO 3 - TIPOLOGIE</b>	<b>ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>	<b>INCASSI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.339.685,07	78,21%	1.071.618,76	77,44%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	81.436,27	4,75%	20.360,48	1,47%
Tipologia 300: Interessi attivi	5,74	0,00%	5,74	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	119.877,26	7,00%	119.877,26	8,66%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	172.010,77	10,04%	172.010,77	12,43%
<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>1.713.015,11</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.383.873,01</b>	<b>100,00%</b>

### Approfondimento

*L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adotti una differente modalità di gestione*

*Relazione sulla gestione 2017*

dei servizi.

La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente. Ne consegue che il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del Titolo 3 deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- a) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- b) modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- c) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

L'analisi sulla redditività dei servizi deve inoltre essere effettuata considerando anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria. Ne consegue che questo valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

Altro dato interessante è quello relativo ai proventi della gestione dei beni (compreso nella tipologia 100). Se il dato assoluto può essere utile solo per effettuare analisi comparative del trend rispetto agli anni precedenti, lo stesso valore, rapportato al totale del titolo 3 ed espresso in percentuale, assume una valenza informativa diversa, permettendo di effettuare anche analisi comparative con altri enti.

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2015 e 2016.

<b>TITOLO 3 ACCERTAMENTI COMPETENZA</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.352.714,11	1.223.127,96	1.339.685,07
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	123.376,36	163.108,18	81.436,27
Tipologia 300: Interessi attivi	959,98	610,06	5,74
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	52.298,76	160.605,13	119.877,26
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	225.120,79	222.665,08	172.010,77
<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>1.754.470,00</b>	<b>1.770.116,41</b>	<b>1.713.015,11</b>

### 3.2.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo 3

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVA</b>	<b>%</b>	<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>%</b>
Fitti e locazioni di immobili	40.000,00	65.522,43	163,81%	79.135,81	120,78%
<b>Totale proventi di beni e servizi</b>	<b>40.000,00</b>	<b>65.522,43</b>	<b>163,81%</b>	<b>79.135,81</b>	<b>120,78%</b>
Sanzioni circolazione stradale	165.000,00	122.184,55	74,05%	81.436,27	66,65%
<b>Totale analisi delle voci più significative del titolo 3</b>	<b>205.000,00</b>	<b>187.706,98</b>	<b>91,56%</b>	<b>160.572,08</b>	<b>85,54%</b>

**3.2.4 Titolo 4 Le Entrate in conto capitale**

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero di quelle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

<b>TITOLO 4 - TIPOLOGIE</b>	<b>ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>	<b>INCASSI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	227.287,96	48,87%	50.810,18	17,61%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.261,20	1,35%	6.261,20	2,17%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	231.497,82	49,78%	231.497,82	80,22%
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>465.046,98</b>	<b>100,00%</b>	<b>288.569,20</b>	<b>100,00%</b>

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

<b>TITOLO 4 ACCERTAMENTI COMPETENZA</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	206.502,26	227.287,96
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	12.146,38	2.192,00	6.261,20
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	338.880,90	491.307,85	231.497,82
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>351.027,28</b>	<b>700.002,11</b>	<b>465.046,98</b>

**3.2.4.1 Analisi delle voci più significative del titolo 4**

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVA	%	ACCERTAMENTI	%
Oneri di urbanizzazione	195.000,00	195.000,00	100,00%	231.497,82	118,72%

### **3.2.5 Titolo 5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. Nell'anno 2017 l'Ente non ha movimentato entrate al titolo 5.

### ***3.2.6 Titolo 6 Le Entrate da accensione di prestiti***

Nell'anno 2017 l'Ente non ha movimentato entrate al titolo 6, quindi non è ricorso all'indebitamento, continuando nella strada di riduzione dell'indebitamento intrapresa dal 2011.

### ***3.2.7 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente***

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 si precisa che l'Ente nel 2017 non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti ed altri soggetti. Nell'anno 2018 con delibera consiglio comunale nr 1 del 06-02-2018 ha prestato garanzia fideiussoria nei confronti della società in house Società Farmaceutica Foiano srl per euro 240.000,00 per cui è stato posto vincolo nell'avanzo di amministrazione 2017 di pari importo.

### **3.2.7.1 Capacità di indebitamento residua**

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui", ovvero il 2015.

#### **Approfondimento**

---

*Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.*

---

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2018 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2017.

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000</i>	<b>IMPORTO</b>
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	4.924.828,67
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	708.869,49
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	1.770.116,41
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>7.403.814,57</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
<b>Livello massimo di spesa annuale:</b>	<b>592.305,165</b>
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016	<b>215.232,78</b>
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2017	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>	<b>377.072,38</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/2016	<b>4.520.085,44</b>
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
Prestiti rimborsati	<b>81.877,86</b>
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>4.438.207,58</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

### **3.2.7.2 Strumenti finanziari derivati**

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

### **3.2.8 Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

**3.2.9 Titolo 9 Le entrate per conto di terzi**

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7 della spesa" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle la spesa del titolo viene presentata dapprima per tipologie e, a seguire, in rapporto ai valori del 2015 e del 2016.

<b>TITOLO 9 - TIPOLOGIE</b>	<b>ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>	<b>INCASSI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	373.878,57	47,28%	373.878,57	47,28%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	416.824,92	52,72%	416.824,92	52,72%
<b>Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>790.703,49</b>	<b>100,00%</b>	<b>790.703,49</b>	<b>100,00%</b>

<b>TITOLO 9 ACCERTAMENTI COMPETENZA</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	465.337,41	431.660,21	373.878,57
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	308.988,72	488.851,32	416.824,92
<b>Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>774.326,13</b>	<b>920.511,53</b>	<b>790.703,49</b>

#### 4 ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2017 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2017 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	AVANZO 2014 APPLICATO NEL 2015	AVANZO 2015 APPLICATO NEL 2016	AVANZO 2016 APPLICATO NEL 2017
Avanzo applicato per spese correnti	56.175,29	118.978,78	224.201,43
Avanzo applicato per spese in conto capitale	2.576.748,13	151.021,22	218.735,95
<b>Totale avanzo applicato</b>	<b>2.632.923,42</b>	<b>270.000,00</b>	<b>442.937,38</b>

DISAVANZO	2015	2016	2017
Disavanzo applicato	0,00	0,00	0,00

#### 5 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

## 5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

<b>Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	217.570,20	17.011,78	43.726,65
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	243.670,67	1.905.627,53	540.061,18
<b>Totale Entrate FPV</b>	<b>461.240,87</b>	<b>1.922.639,31</b>	<b>583.787,83</b>

## 5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

<b>Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	17.011,78	43.726,65	178.733,27
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	1.905.627,53	540.061,18	374.895,94
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese FPV</b>	<b>1.922.639,31</b>	<b>583.787,83</b>	<b>553.629,21</b>

## 6 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2017 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

## **6.1 Analisi per titoli della spesa**

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

### **Approfondimento**

---

*I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:*

- *"Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;*
  - *"Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;*
  - *"Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);*
  - *"Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;*
  - *Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:*
  - *"Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;*
  - *"Titolo 7" riassume le somme per partite di giro. Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.*
- 

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2017 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

Comune di Foiano della Chiana (AR)

<b>SPESE PER TITOLI</b>	<b>IMPEGNI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>	<b>PAGAMENTI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>
Titolo 1 - Spese correnti	7.093.684,41	81,33%	5.430.918,78	82,59%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	715.570,74	8,20%	350.548,89	5,33%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	40.000,00	0,46%	40.000,00	0,61%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	81.877,86	0,94%	81.877,86	1,25%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	790.703,49	9,07%	672.551,58	10,23%
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>8.721.836,50</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.575.897,11</b>	<b>100,00%</b>

La tabella successiva permette un confronto temporale sia con le risultanze degli anni 2015 e 2016, permettendo ulteriori spunti di riflessione sulle variazioni intervenute.

<b>SPESE PER TITOLI IMPEGNI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Titolo 1 - Spese correnti	6.938.573,90	7.068.072,79	7.093.684,41
Titolo 2 - Spese in conto capitale	478.895,80	2.015.630,01	715.570,74
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	40.000,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	68.915,05	78.100,97	81.877,86
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	774.326,13	920.511,53	790.703,49
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>8.260.710,88</b>	<b>10.082.315,30</b>	<b>8.721.836,50</b>

## 6.2 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

### Approfondimento

*La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.*

*Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.*

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la composizione del titolo 1 della spesa nel conto del bilancio 2017 e, a seguire, anche gli importi risultanti nel 2016 e 2015. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte effettuate dall'amministrazione.

<b>TITOLO 1 - MISSIONI</b>	<b>IMPEGNI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>	<b>PAGAMENTI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.020.503,11	28,48%	1.588.670,29	29,25%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	218.172,71	3,08%	209.312,71	3,85%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	966.681,78	13,63%	698.666,53	12,86%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	161.116,64	2,27%	108.208,20	1,99%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	85.398,98	1,20%	83.447,98	1,54%
MISSIONE 07 - Turismo	3.000,00	0,04%	2.750,00	0,05%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	144.114,56	2,03%	142.264,70	2,62%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.682.874,31	23,72%	1.353.552,12	24,92%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	45.122,93	0,64%	11.535,10	0,21%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.469.871,79	20,72%	941.633,10	17,34%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	81.594,82	1,15%	75.645,27	1,39%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	215.232,78	3,03%	215.232,78	3,96%
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>7.093.684,41</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.430.918,78</b>	<b>100,00%</b>

Comune di Foiano della Chiana (AR)

<b>TITOLO 1 - MISSIONI IMPEGNI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.890.965,44	1.896.016,86	2.020.503,11
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	266.801,68	221.039,48	218.172,71
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.102.254,00	1.052.621,38	966.681,78
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	123.184,84	161.910,16	161.116,64
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	77.874,17	154.383,70	85.398,98
MISSIONE 07 - Turismo	2.999,14	3.000,00	3.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	141.907,96	142.322,16	144.114,56
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.589.566,72	1.654.015,78	1.682.874,31
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	32.838,07	15.673,09	45.122,93
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.399.532,54	1.461.670,64	1.469.871,79
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	80.271,78	86.409,87	81.594,82
MISSIONE 50 - Debito pubblico	230.377,56	219.009,67	215.232,78
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>6.938.573,90</b>	<b>7.068.072,79</b>	<b>7.093.684,41</b>

### 6.2.1 I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	2017	%
Redditi da lavoro dipendente	1.469.768,58	20,72%
Imposte e tasse a carico dell'ente	93.706,81	1,32%
Acquisto di beni e servizi	4.700.534,59	66,26%
Trasferimenti correnti	366.079,94	5,16%
Interessi passivi	215.232,78	3,03%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	72.177,16	1,02%
Altre spese correnti	176.184,55	2,48%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE</b>	<b>7.093.684,41</b>	<b>100,00%</b>

Le varie disposizioni di legge che negli ultimi anni si sono susseguite hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a specifiche spese. Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono i citati limiti, abbiamo ritenuto di evidenziare quanto segue:

#### Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2017 - sostenuta per € 1.497.745,86 - è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta rispettosa:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge n. 296/2006;
- del tetto di spesa introdotto dall'art. 23 del D.L. 75/2017 per cui l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non ha superato il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata per l'anno 2017 pari a euro **0,00**, e sono stati automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010.

#### Limitazione alle spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge n. 296/2006, hanno subito la seguente variazione:

<b>Spese per il personale</b>			
	<b>spesa media rendiconti 2011/2013</b>	<b>Rendiconto 2016</b>	<b>Rendiconto 2017</b>
spesa intervento 01+irap	2.053.698,60	1.728.448,78	1.497.745,86
spese incluse nell'int.03	20.615,99	45.664,23	62.560,96
altre spese incluse			
<b>Totale spese di personale</b>	<b>2.074.314,58</b>	<b>1.774.113,01</b>	<b>1.560.306,82</b>
spese escluse	491.085,63	485.036,65	484.036,65
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>	<b>1.583.228,95</b>	<b>1.289.076,36</b>	<b>1.076.270,17</b>

#### Limiti alla Spesa di Studi ed incarichi di consulenza

Dal 2017 la spesa è torna ai livelli massimi previsti dall'articolo 6, comma 7 D.L. n. 78/2010 e quindi l'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità. Premesso che la spesa nel 2009 è stata di euro 16.295,20 e che pertanto il limite relativo al 2017 sarebbe stato di euro 2.607,23, si precisa tuttavia che con riferimento al bilancio del nostro ente occorre segnalare che del rispetto di tale limite non ne è stato tenuto conto in quanto l'ente ha approvato il rendiconto 2016 entro il 30 aprile 2017 ed ha rispettato il pareggio di bilancio nel 2016.

#### Limiti alle Spese di Rappresentanza

Premesso che il limite fissato dall'articolo 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010 è per un ammontare non superiore al 20 % della spesa sostenuta nell'anno 2009, quindi per il nostro Ente considerato che la spesa sostenuta nell'anno 2009 è pari ad euro 2.430,00 il limite sarebbe pari ad euro 486,00, tuttavia del rispetto di tale limite non si è tenuto conto in quanto l'ente ha approvato il rendiconto 2016 entro il 30 aprile 2017 ha rispettato il pareggio di bilancio nel 2016, così come previsto dall'articolo 21-bis del DI n. 50/2017. Va comunque precisato che le spese di rappresentanza sostenute nell'anno 2017 sono state pari ad euro 0,00 (zero/00).

#### Limiti alle Spese per Sponsorizzazioni

Non sono state effettuate spese per sponsorizzazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 e delle successive interpretazioni fornite dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti, nonostante l'Ente potesse effettuare sponsorizzazioni poichè ha approvato il rendiconto entro il 30 aprile 2017 e ha rispettato il pareggio di bilancio per l'esercizio 2016, operando in presenza di queste condizioni la sospensione prevista dall'art. 21-bis del D.L. 50/2017 che sospende il divieto di impegnare spese per sponsorizzazioni .

#### Limiti alle Spese per Missioni

Le spese per missioni - anche all'estero - dei dipendenti sono state impegnate nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010 e sono pari ad euro 983,40 e risultano quindi inferiori al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009 (nell'anno 2009 pari ad euro 3.650,00, il limite di spesa è quindi pari ad euro 1.825,00).

#### Limiti alle Spese di Formazione

Premesso che la spesa nel 2009 è stata di euro 11.000,00 e che pertanto il limite relativo al 2017 ex articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010 sarebbe stato di euro 5.500,00, si precisa tuttavia che con riferimento al bilancio del nostro ente occorre segnalare che del rispetto di tale limite non ne è stato tenuto conto in quanto l'ente ha approvato il rendiconto 2016 entro il 30 aprile 2017 ed ha rispettato il pareggio di bilancio nel 2016.

#### Limiti alle Spese per Automezzi

Le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi sono state sostenute nel rispetto del nuovo limite fissato dall'articolo 15, del D.L. 66/2014 che prevede che dal primo maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possano sostenere tali spese per un importo superiore al 30% della spesa del 2011.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Il limite per l'anno 2017 è pari al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 quindi considerato che la spesa sostenuta nell'anno 2011 è stata pari ad euro 7.100,00 , il limite di spesa dell'anno 2017 è pari ad euro 2.130,00.

Per l'anno 2017 la spesa sostenuta a tale titolo è pari a euro 1.165,01 e risulta quindi rispettare il limite previsto.

**6.2.1.1 Titolo 2 Spese in conto capitale**

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2017 e, successivamente, l'importo di ciascuna missione è confrontato con quelli dei due precedenti anni.

<b>TITOLO 2 - MISSIONI</b>	<b>IMPEGNI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>	<b>PAGAMENTI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	436.641,11	61,02%	262.504,50	74,88%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	64.219,59	8,97%	2.440,00	0,70%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	10.700,18	1,50%	10.700,18	3,05%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	23.000,00	3,21%	0,00	0,00%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	13.263,00	1,85%	7.623,81	2,17%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	68.238,49	9,54%	66.288,49	18,91%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	99.508,37	13,91%	991,91	0,28%
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>715.570,74</b>	<b>100,00%</b>	<b>350.548,89</b>	<b>100,00%</b>

**Approfondimento**

*La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.*

<b>TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	237.268,87	778.015,01	436.641,11
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	64.219,59
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	10.951,99	10.700,18
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	23.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	155.720,60	103.711,27	13.263,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	32.433,03	154.951,51	68.238,49
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	53.473,30	968.000,23	99.508,37
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>478.895,80</b>	<b>2.015.630,01</b>	<b>715.570,74</b>

**6.2.1.2 I macroaggregati della Spesa in c/capitale**

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

<b>TITOLO 2 - MACROAGGREGATI</b>	<b>2017</b>	<b>%</b>
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Interventi fissi lordi e acquisto di terreni	679.307,74	94,93%
Contributi agli investimenti	26.263,00	3,67%
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	10.000,00	1,40%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>715.570,74</b>	<b>100,00%</b>

**6.2.1.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie**

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- o acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- o concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

Mentre le altre due tabelle che seguono presentano i valori del titolo distinti per missione, con riferimento dapprima all'esercizio 2017 e poi al triennio 2015/2017 prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse.

<b>TITOLO 3 - MISSIONI</b>	<b>IMPEGNI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>	<b>PAGAMENTI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	40.000,00	100,00%	40.000,00	100,00%
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>40.000,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>40.000,00</b>	<b>100,00%</b>

<b>TITOLO 3 - MISSIONI IMPEGNI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	40.000,00
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>40.000,00</b>

<b>TITOLO 3 - MACROAGGREGATI</b>	<b>2017</b>	<b>%</b>
Acquisizioni di attività finanziarie	40.000,00	100,00%
Concessioni di crediti di breve termine	0,00	0,00%
Concessioni di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>40.000,00</b>	<b>100,00%</b>

#### **6.2.1.4 Titolo 4 Spese per rimborso prestiti**

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "*Spese per rimborso di prestiti*" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2017 e, di seguito, il confronto i rispettivi valori riferiti al 2016 ed al 2015.

<b>TITOLO 4 - MISSIONI</b>	<b>IMPEGNI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>	<b>PAGAMENTI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>
MISSIONE 50 - Debito pubblico	81.877,86	100,00%	81.877,86	100,00%
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>81.877,86</b>	<b>100,00%</b>	<b>81.877,86</b>	<b>100,00%</b>

<b>TITOLO 4 - MISSIONI IMPEGNI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
MISSIONE 50 - Debito pubblico	68.915,05	78.100,97	81.877,86
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>68.915,05</b>	<b>78.100,97</b>	<b>81.877,86</b>

<b>TITOLO 4 - MACROAGGREGATI</b>	<b>2017</b>	<b>%</b>
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00%
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	81.877,86	100,00%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI</b>	<b>81.877,86</b>	<b>100,00%</b>

#### **6.2.1.5 Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere**

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata l'ente non ricorre ad anticipazioni di cassa.

**7 Titolo 7 Le spese per conto di terzi**

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviano ai precedenti capitoli relativi a “L'equilibrio del Bilancio di terzi” ed al “Titolo 9 dell'entrata” per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle viene presentata la spesa del titolo dapprima distinta per macroaggregati e, a seguire, in rapporto ai corrispondenti valori del 2016 e del 2015.

<b>TITOLO 7 - MISSIONI</b>	<b>IMPEGNI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>	<b>PAGAMENTI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	790.703,49	100,00%	672.551,58	100,00%
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>790.703,49</b>	<b>100,00%</b>	<b>672.551,58</b>	<b>100,00%</b>

<b>TITOLO 7 - MISSIONI IMPEGNI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	774.326,13	920.511,53	790.703,49
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>774.326,13</b>	<b>920.511,53</b>	<b>790.703,49</b>

## 8 ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

### **Approfondimento**

*L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.*

*Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate.*

*Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.*

*Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.*

*Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.*

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

Comune di Foiano della Chiana (AR)

<b>CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2017</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVE</b>	<b>ACCERTAMENTI 2017</b>
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.100.882,84	5.218.916,96	5.085.286,42
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	669.063,32	740.830,38	630.003,83
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.684.250,49	1.823.654,16	1.713.015,11
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	466.166,20	610.184,38	465.046,98
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.320.000,00	1.670.000,00	790.703,49
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>9.240.362,85</b>	<b>10.063.585,88</b>	<b>8.684.055,83</b>

<b>CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2017</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVE</b>	<b>IMPEGNI 2017</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	7.403.250,79	7.966.471,58	7.093.684,41
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	732.166,20	1.231.961,65	715.570,74
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	140.000,00	40.000,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	81.877,86	81.877,86	81.877,86
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.320.000,00	1.670.000,00	790.703,49
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>9.537.294,85</b>	<b>11.090.311,09</b>	<b>8.721.836,50</b>

## PARTE 2^ APPENDICI DI ANALISI

### 9 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine, può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2017, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2015 e 2016.

**9.1 INDICI DI ENTRATA**

### 9.1.1 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo 1) ed extratributarie (Titolo 3) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli 1 + 2 + 3), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata. Dobbiamo ricordare, infatti, che dopo la riforma tributaria del 1971/1973 l'Ente locale ha perso gran parte della propria capacità impositiva a favore di una scelta politica che ha visto accentrare a livello nazionale la raccolta delle risorse e, quindi, attraverso un sistema redistributivo dall'alto, l'assegnazione delle stesse agli enti.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il suesposto processo, ancora presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione: a cominciare dall'introduzione prima dell'I.C.I., poi dell'IMU, infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2015	2016	2017
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,90	0,90	0,92

### 9.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2015	2016	2017
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo 1 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,66	0,67	0,68

**9.1.3 Indice di pressione finanziaria**

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli 1 e 2 con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2015, 2016 e 2017, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

<b>INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 2 entrata}}{\text{Popolazione}}$	578,04	594,71	603,52

**9.1.4 Prelievo tributario pro capite**

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

<b>INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 Entrata}}{\text{Popolazione}}$	500,52	519,88	536,99

### 9.1.5 *Indice di autonomia tariffaria propria*

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo 1 alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio. Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

<b>INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,24	0,24	0,23

### 9.1.6 *Indice di intervento erariale pro capite*

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

<b>INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	77,51	73,93	65,94

## **9.2 INDICI DI SPESA**

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

### 9.2.1 Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo 1 della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2017 da confrontare con quello degli anni precedenti.

<b>INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale + Interessi}}{\text{Titolo 1 Spesa}}$	0,29	0,26	0,24

**9.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti**

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

<b>INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,03	0,03	0,03

**9.2.3 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti**

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo 1.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2017 ed ai due precedenti (2015 e 2016):

<b>INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,26	0,23	0,21

**9.2.4 Spesa media del personale**

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2017 oltre che agli anni 2015 e 2016.

<b>INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N}^\circ \text{ dipendenti}}$	35.885,41	36.954,24	34.994,49

### 9.2.5 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2017 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2015 e 2016.

<b>INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo 2 entrata}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,11	0,10	0,09

**9.2.6 Spesa corrente pro capite**

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2017, 2016 e 2015.

<b>INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 spesa}}{\text{N}^\circ \text{ abitanti}}$	729,15	746,13	749,07

**9.2.7 Spesa in conto capitale pro capite**

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2017 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2015 e 2016.

<b>INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Spesa in conto capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo 2 spesa}}{\text{N}^\circ \text{ abitanti}}$	50,33	212,78	75,56

### **9.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI**

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

**9.3.1 Indice di incidenza dei residui attivi e passivi**

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato di questo indicatore esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

<b>INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>2017</b>
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,17
<b>INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI</b>	<b>2017</b>
Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,25

#### **9.4 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA**

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova. In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli 1 e 3 (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

<b>VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE</b>	<b>2017</b>
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo 1 + 3)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo 1 + 3)}}$	0,81

  

<b>VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE</b>	<b>2017</b>
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. 1)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. 1)}}$	0,77

## **10 I SERVIZI EROGATI**

Se l'analisi per missione fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una ulteriore lettura della spesa articolata per servizi a domanda individuale.

### **10.1 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

<b>Servizi a domanda individuale - Bilancio 2017</b>	<b>Entrate 2017</b>	<b>Spese 2017</b>	<b>Risultato 2017</b>	<b>Copertura in %</b>
Alberghi case di riposo e di ricovero	543.448,06	562.111,04	-18.662,98	96,68%
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Asili nido	153.253,55	404.668,87	-251.415,32	37,87%
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00%
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00%
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00%
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Impianti sportivi	45.589,50	59.898,98	-14.309,48	76,11%
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00%
Mense scolastiche	319.099,45	410.083,62	-90.984,17	77,81%
Mercati e fiere attrezzate	0,00	25.000,00	-25.000,00	0,00%
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasporti e pompe funebri	73.656,06	7.250,00	66.406,06	1.015,95%
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altri servizi a domanda individuale	37.480,80	134.929,28	-97.448,48	27,78%
<b>Totale Servizi</b>	<b>1.172.527,42</b>	<b>1.603.941,79</b>	<b>-431.414,37</b>	<b>73,10%</b>

L'analisi delle risultanze nel triennio 2015 - 2017 è, invece, evidenziata nella sottostante tabella:

Comune di Foiano della Chiana (AR)

Servizi a domanda individuale Trend Entrate e Spese	Entrate 2015	Spese 2015	Entrate 2016	Spese 2016	Entrate 2017	Spese 2017
Alberghi case di riposo e di ricovero	622.743,64	566.479,23	576.256,72	562.111,04	543.448,06	562.111,04
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asili nido	161.053,84	429.878,72	165.024,68	413.998,69	153.253,55	404.668,87
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	11.782,00	99.821,65	10.605,00	0,00	45.589,50	59.898,98
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	281.765,74	378.008,59	308.351,47	395.281,26	319.099,45	410.083,62
Mercati e fiere attrezzate	0,00	54.116,85	0,00	24.991,90	0,00	25.000,00
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti e pompe funebri	77.084,67	7.250,00	72.882,66	7.250,00	73.656,06	7.250,00
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi a domanda individuale	34.080,48	130.322,84	36.604,96	130.671,41	37.480,80	134.929,28
<b>Totale Servizi</b>	<b>1.188.510,37</b>	<b>1.665.877,88</b>	<b>1.169.725,49</b>	<b>1.534.304,30</b>	<b>1.172.527,42</b>	<b>1.603.941,79</b>

## **PARTE 3^**

### **ANALISI CONTABILITA' ECONOMICO - PATRIMONIALE**

#### **11 ANALISI CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE**

##### **11.1 PREMESSA**

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità

economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

## 11.2 STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### B) IMMOBILIZZAZIONI

#### I) e II) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori delle Immobilizzazioni.

<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>Valore Iniziale</b>	<b>Variatz+</b>	<b>Variatz -</b>	<b>Valore Finale</b>
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	6.750,40	0,00	1.687,60	5.062,80
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.847,57	3.872,28	1.236,35	4.483,50
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	41.827,56	0,00	41.827,56	0,00
Altre	84.463,73	11.712,00	27.675,12	68.500,61
<b>TOTALE</b>	<b>134.889,26</b>	<b>15.584,28</b>	<b>72.426,63</b>	<b>78.046,91</b>

<b>IMM.NI MATERIALI – beni immobili</b>	<b>Valore Iniziale</b>	<b>Variatz+</b>	<b>Variatz -</b>	<b>Valore Finale</b>
Terreni	589.402,29	6.363.888,26	2.221.940,28	4.731.350,27
Fabbricati	10.415.672,03	3.462.643,18	4.529.718,85	9.348.596,36

<i>Infrastrutture</i>	5.513.154,95	1.345.785,52	280.039,56	6.578.900,91
<i>Altri beni demaniali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Terreni</i>	1.230.472,71	4.796.904,00	1.535.272,01	4.492.104,70
<i>Fabbricati</i>	8.079.372,55	2.470.844,27	3.404.053,76	7.146.163,06
<i>Infrastrutture</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti.</i>	3.039.133,92	903.065,41	3.534.795,12	407.404,21
<b>TOTALE</b>	<b>28.867.208,45</b>	<b>19.343.130,64</b>	<b>15.505.819,58</b>	<b>32.704.519,51</b>

<b>IMM.NI MATERIALI – beni mobili</b>	<b>Valore Iniziale</b>	<b>Variatz+</b>	<b>Variatz -</b>	<b>Valore Finale</b>
<i>Impianti e macchinari</i>	81.444,12	0,00	77.525,52	3.918,60
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	12.856,35	129.291,72	7.477,63	134.670,44
<i>Mezzi di trasporto</i>	52.008,00	2.192,00	18.060,00	36.140,00
<i>Macchine per ufficio e hardware</i>	1.376,18	54.369,38	17.821,90	37.923,66
<i>Mobili e arredi</i>	18.860,77	330.796,45	38.846,59	310.810,63
<i>Altri beni materiali</i>	63.532,49	0,00	61.972,49	1.560,00
<b>TOTALE</b>	<b>230.077,91</b>	<b>516.649,55</b>	<b>221.704,13</b>	<b>525.023,33</b>

#### IV) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc...) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto. Si fornisce il presente dettaglio delle partecipazioni iscritte:

<b>PARTECIPAZIONI</b>	<b>Valore Iniziale</b>	<b>Variatz+</b>	<b>Variatz -</b>	<b>Valore Finale</b>
<i>imprese controllate.</i>	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00
<i>imprese partecipate.</i>	4.562.286,57	144.489,13	0,00	4.706.775,70
<i>altri soggetti.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.562.286,57</b>	<b>184.489,13</b>	<b>40.000,00</b>	<b>4.706.775,70</b>

	patrimonio netto	utile distribuito	patrimonio netto - utile distribuito	quota comune	quota Comune (metodo patrimonio netto)
AISA SPA	7.087.739,00	0	7.087.739,00	1,20	85.052,87
AISA IMPIANTI	20.743.836,00	280.824,00	20.463.012,00	1,20	245.556,14
NUOVE ACQUE	56.533.854,00	5.270.899,00	51.262.955,00	1,36	697.176,19
COINGAS	66.919.625,00	2.827.971,00	64.091.654,00	3,96	2.538.029,50
LA FERROVIARIA	53.857.185,00	0	53.857.185,00	1,94	1.044.829,39
AREZZO CASA	5.605.099,00	111.864	5.493.235,00	1,75	96.131,61
<b>TOT VALORE PARTECIPAZIONI</b>	<b>210.747.338,00</b>	<b>8.491.558,00</b>	<b>202.255.780,00</b>		<b>4.706.775,70</b>

#### C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

### ***l) Crediti***

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ammonta complessivamente ad € 1.170.582,67.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

L'accantonamento 2017 a conto economico è pari ad € 382.157,35 e corrisponde alla differenza tra il Fondo crediti di dubbia esigibilità esercizio 2016 e quello del 2017 al netto di utilizzi, stralci di crediti e migliore riscossione su crediti svalutati.

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

CREDITI	+	€	688.544,31
FCDE	+	€	1.170.582,67
DEPOSITI POSTALI	+	€	62.448,99
SALDO IVA	-	€	0,00
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	=	€	1.921.575,97
		€	0,00

Per ciascuna tipologia di Crediti si potrebbe presentare una tabella con le variazioni, ad es:

## 1) Crediti di natura tributaria

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Valore Iniziale</b>	<b>Variatz+</b>	<b>Variatz -</b>	<b>Valore Finale</b>
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altri crediti da tributi</i>	108.660,42	5.217.772,58	4.824.784,78	501.648,22
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	371.199,42	371.199,40	0,02
<b>TOTALE</b>	<b>108.660,42</b>	<b>5.588.972,00</b>	<b>5.195.984,18</b>	<b>501.648,24</b>

## 2) Crediti per trasferimenti e contributi

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Valore Iniziale</b>	<b>Variatz+</b>	<b>Variatz -</b>	<b>Valore Finale</b>
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	77.348,86	897.749,51	795.799,86	179.298,51
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>verso altri soggetti</i>	0,00	3.319,67	3.319,67	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>77.348,86</b>	<b>901.069,18</b>	<b>799.119,53</b>	<b>179.298,51</b>

## 3) Verso clienti ed utenti

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Valore Iniziale</b>	<b>Variatz+</b>	<b>Variatz -</b>	<b>Valore Finale</b>
<i>Verso clienti ed utenti</i>	1.058,18	1.907.682,07	1.902.311,80	6.428,45
<b>TOTALE</b>	<b>1.058,18</b>	<b>1.907.682,07</b>	<b>1.902.311,80</b>	<b>6.428,45</b>

## 4) Altri crediti

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Valore Iniziale</b>	<b>Variatz+</b>	<b>Variatz -</b>	<b>Valore Finale</b>
<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	338.785,59	338.785,59	0,00
<i>altri</i>	39.301,30	910.596,10	948.728,29	1.169,11
<b>TOTALE</b>	<b>39.301,30</b>	<b>1.249.381,69</b>	<b>1.287.513,88</b>	<b>1.169,11</b>

## II) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2017 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati.

Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere.

Sono stati rilevati anche i conti correnti postali al 31/12/2017, per un importo complessivo pari ad € 62.448,99.

**11.3 STATO PATRIMONIALE PASSIVO****A) PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Valore Iniziale</b>	<b>Variatz+</b>	<b>Variatz -</b>	<b>Valore Finale</b>
<b>Fondo di dotazione</b>	12.277.064,93	0,00	30.597.770,80	-18.320.705,87
da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00	1.037.448,70	-1.037.448,70
<b>da capitale</b>	0,00	4.121.341,02	364.128,73	3.757.212,29
da permessi di costruire	9.892.201,59	231.497,82	0,00	10.123.699,41
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	30.597.770,80	0,00	30.597.770,80
altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	-1.037.448,70	1.037.448,70	28.096,56	-28.096,56
<b>TOTALE</b>	21.131.817,82	35.988.058,34	32.027.444,79	25.092.431,37

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a € 25.092.431,37.

In attuazione dei principi applicati 4.3 da questo esercizio è stata costituita la Riserva per beni demaniali, indisponibili e di valore culturale storico artistico con questa scrittura di rettifica:

<b>DARE</b>	<b>IMP. D</b>	<b>AVERE</b>	<b>IMP. A</b>	<b>COD. PESP</b>	<b>PESP</b>
<input type="checkbox"/>	0,00	<input checked="" type="checkbox"/>	30.597.770,80	2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali
<input checked="" type="checkbox"/>	30.597.770,80	<input type="checkbox"/>	0,00	2.1.1.02.01.01.001	Fondo di dotazione

La differenza tra PNF e il PNI (al 31/12/2016) è pari ad Euro 3.960.613,55. Tale variazione è dovuta dalle seguenti operazioni:

SPIEGAZIONE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO		
DIMINUZIONE FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE RIAPERTURA CONTI AL 01.01.2017	€	0,00
AUMENTO RISERVE PERMESSI DI COSTRUIRE	€	231.497,82
RISULTATO D'ESERCIZIO	-€	28.096,56
RISERVE DA CAPITALE COME DA APERTURE AL 01.01.2017	€	0,00
RIVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	€	3.757.212,29
RIVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI	€	0,00
SALDO RISERVE DA CAPITALE AL 31.12.2017	€	3.757.212,29
<b>TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO</b>		<b>€ 3.960.613,55</b>

## D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

DEBITI	€	6.649.858,99
DEBITI DA FINANZIAMENTO -	-€	4.438.207,58
SALDO IVA (SE A DEBITO) -	-€	19.897,62
RESIDUI TITOLO IV + INTERESSI MUTUI	€	0,00
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	€	2.191.753,79
	€	0,00

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

### 1) Debiti da Finanziamento

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
verso altri finanziatori	4.520.085,44	215.232,74	297.110,60	4.438.207,58
<b>TOTALE</b>	<b>4.520.085,44</b>	<b>215.232,74</b>	<b>297.110,60</b>	<b>4.438.207,58</b>

### 2) Debiti verso Fornitori

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
-----------	-----------------	---------	----------	---------------

Debiti verso fornitori	1.114.514,54	7.963.812,00	7.286.311,30	1.792.015,24
<b>TOTALE</b>	<b>1.114.514,54</b>	<b>7.963.812,00</b>	<b>7.286.311,30</b>	<b>1.792.015,24</b>

L'importo di questa voce di rendiconto si compone anche per la quota delle Fattura da Ricevere per € 1.081.617,56.

### 3) Acconti

### 4) Debiti per Trasferimenti e Contributi

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Valore Iniziale</b>	<b>Variatz+</b>	<b>Variatz -</b>	<b>Valore Finale</b>
Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	87.907,82	166.270,19	109.631,62	144.546,39
imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
altri soggetti	93.975,79	290.014,07	299.018,23	84.971,63
<b>TOTALE</b>	<b>181.883,61</b>	<b>456.284,26</b>	<b>408.649,85</b>	<b>229.518,02</b>

### 5) Altri Debiti

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Valore Iniziale</b>	<b>Variatz+</b>	<b>Variatz -</b>	<b>Valore Finale</b>
tributari	26.735,66	613.545,63	611.607,78	28.673,51
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	21.137,23	430.918,33	435.567,47	16.488,09
per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
altri	215.441,79	1.937.804,43	2.008.289,67	144.956,55
<b>TOTALE</b>	<b>263.314,68</b>	<b>2.982.268,39</b>	<b>3.055.464,92</b>	<b>190.118,15</b>

## E) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

### *Ratei passivi*

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere

attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

È previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante 2017, imputato nel 2018 in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2017 per € 146.005,38.

### **Risconti passivi**

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

#### **- Contributi agli investimenti**

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio.

Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche al 31/12/2017 ammontano a complessivi € 10.026.022,27.

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

<b>CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>VALORE INIZIALE</b>	<b>VARIAZIONE IN AUMENTO</b>	<b>DIMINUZIONE PER QUOTA ANNUA</b>	<b>VALORE FINALE</b>
da altre amministrazioni pubbliche	10.144.056,16	299.717,04	417.750,93	10.026.022,27

da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>10.144.056,16</b>	<b>299.717,04</b>	<b>417.750,93</b>	<b>10.026.022,27</b>

## CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per Euro 407.623,83 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

## **11.4 CONTO ECONOMICO**

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

Pone in evidenza, come sopra anticipato, un risultato economico di esercizio negativo di -28.096,56, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

### **A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE**

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi relativi ai proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio pari ad Euro 4.714.087,00;

A2) i proventi da fondi perequativi pari ad Euro 371.199,42;

A3) i proventi da trasferimenti e contributi sono costituiti:

- A3a) dai proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali, da altri enti del settore pubblico e da famiglie ed imprese, accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria pari ad Euro 630.003,83;
- A3b) dalla quota annuale dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari ad Euro 417.750,93.
- A3c) dalla quota dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari che finanziano spesa corrente per Euro 0,00.

A4) i ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono costituiti:

- A4a) proventi derivanti dalla gestione dei beni pari ad Euro 412.921,60;
- A4b) Ricavi della vendita di beni per Euro 0,00;
- A4c) ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi pari ad Euro 848.377,01.

A8) altri ricavi e proventi diversi pari ad Euro 147.913,53 costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.

## **B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE**

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B9) Acquisto di materie prime e beni di consumo relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente pari ad Euro 101.200,66.

B10) prestazioni di servizi costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa pari ad Euro 4.427.321,54.

B11) utilizzo beni di terzi relativi a fitti passivi, canoni per utilizzo di software, oneri per noleggi di attrezzature e mezzi di trasporto, ecc... pari ad Euro 1.239,00.

B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione.

- B12a) trasferimenti correnti pari ad Euro 374.579,94;
- B12b) contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche pari ad Euro 0,00;
- B12c) contributi agli investimenti ad altri soggetti pari ad Euro 26.263,00.

B13) personale, relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente al netto del fondo pluriennale vincolato relativo al salario accessorio pari ad Euro 1.498.275,76.

B14) ammortamenti e svalutazioni, costituiti da:

- a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 30.599,07;
- b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 1.073.216,24;

- d) svalutazioni dei crediti per Euro 382.157,35. Rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento e, nel conto del patrimonio, tale accantonamento viene rappresentato in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardati i crediti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 3, dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2017 ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio 2016 al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza attiva.

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo pari ad Euro 0,00.

B16) Accantonamenti per rischi pari ad Euro 0,00.

B17) Altri accantonamenti pari ad Euro 0,00.

B18) Oneri diversi di gestione costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti pari ad Euro 111.284,55.

## C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### *PROVENTI FINANZIARI*

C19) Proventi da partecipazioni da altri soggetti determinati dai dividendi corrisposti da Società partecipate e altri soggetti partecipati pari ad Euro 0,00;

C20) Altri proventi finanziari pari ad Euro 5,74.

## D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D22) Rivalutazioni pari ad Euro 104.489,13.

D23) Svalutazioni pari ad Euro 0,00.

### ***ONERI FINANZIARI***

C21) Interessi passivi corrisposti sui mutui passivi e debiti diversi pari ad Euro 0,00.

## **E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

### ***24) PROVENTI STRAORDINARI***

E24a) L'importo dei permessi di costruire è pari a 0,00

Secondo quanto disposto dai principi applicati, la quota che finanzia spesa in conto capitale è stata spostata a Riserva per permessi di costruire.

E24c) Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- per Euro 36.917,72 da insussistenze del passivo;
- PER Euro 4.766,00 da entrate da rimborsi di imposte dirette
- per Euro 629.674,33 da altre sopravvenienze attive.

E24d) Le plusvalenze patrimoniali sono pari a 6.261,20

E24e) La voce Altri proventi straordinari è pari a 0,00

### ***25) ONERI STRAORDINARI***

E25a) Trasferimenti in conto capitale pari ad Euro 0,00.

E25b) Le sopravvenienze passive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- per Euro 108.148,20 da arretrati per oneri per il personale in quiescenza;
- per Euro 8.000,00 da rimborsi di imposte e tasse correnti;
- Per Euro 6.855,93 da insussistenze dell'attivo.

**26) IMPOSTE**

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio pari ad Euro 97.967,24.

## Indice

	PREMESSA	2
	STRUTTURA DELLA RELAZIONE	3
1	IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4
1.1	La composizione del risultato d'amministrazione	6
1.2	La gestione di competenza	8
1.2.1	L'equilibrio del Bilancio corrente	10
1.2.2	L'equilibrio del Bilancio investimenti	12
1.2.3	L'equilibrio del Bilancio delle partite finanziarie	14
1.2.4	L'equilibrio del Bilancio di terzi	14
1.3	La gestione dei residui	15
1.4	La gestione di cassa	18
2	IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2017	21
3	ANALISI DELL'ENTRATA	22
3.1	Analisi delle entrate per titoli	22
3.2	Analisi dei titoli di entrata	23
3.2.1	Titolo 1 Le Entrate tributarie	24
3.2.1.1	Analisi delle voci più significative del titolo 1	26
3.2.2	Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti	26
3.2.3	Titolo 3 Le Entrate extratributarie	27
3.2.3.1	Analisi delle voci più significative del titolo 3	28
3.2.4	Titolo 4 Le Entrate in conto capitale	29
3.2.4.1	Analisi delle voci più significative del titolo 4	30
3.2.5	Titolo 5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie	31
3.2.6	Titolo 6 Le Entrate da accensione di prestiti	32
3.2.7	Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente	32
3.2.7.1	Capacità di indebitamento residua	33
3.2.7.2	Strumenti finanziari derivati	35
3.2.8	Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	35
3.2.9	Titolo 9 Le entrate per conto di terzi	36
4	ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2017 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	37
5	Il Fondo pluriennale vincolato	37
5.1	Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata	38
5.2	Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa	38
6	ANALISI DELLA SPESA	39
6.1	Analisi per titoli della spesa	40
6.2	Titolo 1 Spese correnti	42
6.2.1	I macroaggregati della Spesa corrente	44
6.2.1.1	Titolo 2 Spese in conto capitale	47
6.2.1.2	I macroaggregati della Spesa in c/capitale	48
6.2.1.3	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	48
6.2.1.4	Titolo 4 Spese per rimborso prestiti	49
6.2.1.5	Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	50
7	Titolo 7 Le spese per conto di terzi	51
8	ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE	52
9	LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI	54
9.1	INDICI DI ENTRATA	55
9.1.1	Indice di autonomia finanziaria	56
9.1.2	Indice di autonomia impositiva	56
9.1.3	Indice di pressione finanziaria	57
9.1.4	Prelievo tributario pro capite	58
9.1.5	Indice di autonomia tariffaria propria	59
9.1.6	Indice di intervento erariale pro capite	59
9.2	INDICI DI SPESA	60
9.2.1	Rigidità della spesa corrente	61
9.2.2	Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti	62
9.2.3	Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti	62
9.2.4	Spesa media del personale	63
9.2.5	Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di	64

	altri enti del settore pubblico allargato	
9.2.6	Spesa corrente pro capite	65
9.2.7	Spesa in conto capitale pro capite	65
9.3	GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI	66
9.3.1	Indice di incidenza dei residui attivi e passivi	67
9.4	INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA	68
10	I SERVIZI EROGATI	70
10.1	I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	70
11	ANALISI CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	73
11.1	PREMESSA	73
11.2	STATO PATRIMONIALE ATTIVO	74
11.3	STATO PATRIMONIALE PASSIVO	79
11.4	CONTO ECONOMICO	84